

Accertamento del bisogno di perfezionamento nell'ambito della prevenzione del tabagismo

Studio volto a chiarire le esigenze di perfezionamento nell'ambito della prevenzione del tabagismo

su mandato della Commissione di esperti dell'UFSP «Formazione continua nel campo delle dipendenze» (CFD)

finanziato dal Fondo per la prevenzione del tabagismo

Richard Müller
Préverenges, maggio 2007

Riassunto e raccomandazioni

Obiettivo dello studio

L'obiettivo del presente studio, condotto su mandato della Commissione di esperti dell'UFSP «Formazione continua nel campo delle dipendenze» (CFD), è l'accertamento del bisogno di perfezionamento nell'ambito della prevenzione del tabagismo.

Metodologia

Per accertare il bisogno di perfezionamento sono state condotte due inchieste: una fra 16 esperti e un'altra, effettuata per scritto tramite e-mail, fra persone che lavorano in istituzioni impegnate nella prevenzione del tabagismo. 49 dei 110 interpellati hanno risposto al sondaggio. A titolo di confronto, sono stati infine presi in considerazione degli esempi di misure di perfezionamento adottate all'estero.

Principali risultati

- Fatta eccezione per il settore della disassuefazione, in Svizzera l'offerta di perfezionamento nell'ambito della prevenzione del tabagismo è scarsa e occasionale.
- Per quanto riguarda le professioni sanitarie, vengono compiuti degli sforzi per garantire il perfezionamento nel settore della disassuefazione, ma esiste ancora un potenziale non sfruttato. La formazione in materia di disassuefazione dal tabagismo deve essere estesa anche ad altri gruppi professionali.
- Circa tre quarti degli specialisti che operano nel settore delle dipendenze e che frequentano corsi di perfezionamento svolgono le seguenti professioni di base (qui elencate in ordine decrescente a seconda del numero di persone occupate in tali attività): operatori sociali (lavoro sociale e pedagogia sociale), infermieri, psicologi e medici. Le offerte formative sono tuttavia rivolte innanzitutto ai professionisti del settore sanitario, trascurando così i gruppi professionali più grandi dove la richiesta di perfezionamento è maggiore.
- La continuità del perfezionamento nell'ambito della disassuefazione non è sempre garantita. In particolare, si riscontrano lacune per quanto riguarda il finanziamento del materiale didattico. È inoltre necessario mettere a disposizione materiali di autoaiuto di provata efficacia.
- Nel settore della disassuefazione, ognuno organizza il perfezionamento a modo proprio. Mancano standard uniformi, che occorre creare. Non esiste nessuna istituzione preposta al rilascio di certificazioni e al controllo della formazione.

- Il bisogno di perfezionamento è in parte latente. Occorre quindi divulgare il tema del perfezionamento nell'ambito della prevenzione del tabagismo.
- Secondo gli interpellati operanti nel settore della prevenzione primaria, l'attuale offerta di perfezionamento si presenta come un «patchwork» in cui mancano una strategia complessiva generale e, in particolare, la possibilità di scambiarsi esperienze in un contesto istituzionalizzato. Si osserva pertanto un certo scetticismo nei confronti dei corsi di perfezionamento esistenti.
- La grande maggioranza degli interpellati ha organizzato autonomamente il proprio perfezionamento nel settore della prevenzione, ad esempio leggendo, partecipando a seminari ecc. Questo dimostra chiaramente che c'è bisogno di un'offerta di perfezionamento strutturata, come sottolineato anche dalla maggior parte delle persone interpellate.
- Le differenze tra le varie esigenze formative sono notevoli. Alcuni interpellati ritengono tuttavia che il perfezionamento debba principalmente riguardare tutte le sostanze e che il tema del tabacco vada approfondito in un modulo specifico.
- Gli interpellati ritengono che l'adozione di misure di perfezionamento sia particolarmente urgente per i gruppi target difficili da raggiungere, ovvero gli emarginati sociali, le fasce di popolazione con un basso livello di istruzione e i migranti. I partecipanti all'inchiesta considerano inoltre importanti la disassuefazione dal fumo tra gli adolescenti, nel cui ambito affermano di aver bisogno di un supporto, e l'organizzazione di corsi di perfezionamento per il loro lavoro politico.
- Secondo la maggior parte degli interpellati, un sistema di e-learning interattivo è il metodo migliore per colmare in maniera efficiente le carenze in materia di perfezionamento nella prevenzione del tabagismo. È tuttavia assolutamente necessario che questo approccio formativo venga accompagnato da apposite misure che includano, tra l'altro, anche il metodo tradizionale «face to face».
- Le persone interpellate ritengono che, nel settore della prevenzione del tabagismo, non sia garantito il trasferimento di conoscenze. Chiedono pertanto la designazione di un intermediario centrale che trasponga nella pratica i risultati ottenuti dalla ricerca e faccia sì che le conoscenze e le competenze acquisite in ambito accademico possano essere utilizzate anche da gruppi di interesse extrauniversitari.
- Per quanto riguarda la creazione di un curriculum specifico per il tabagismo, la maggior parte degli esperti interpellati è d'accordo a condizione che venga applicato un sistema modulare che permetta senza problemi di iscriversi anche a singoli corsi. Un curriculum specifico consentirebbe alle organizzazioni operanti nella prevenzione di garantire ai propri collaboratori un perfezionamento mirato.

- Per la maggioranza degli esperti interpellati è indispensabile offrire corsi di perfezionamento che rendano possibili l'apprendimento sperimentale e lo scambio di informazioni pratiche. In particolare, si osserva un interesse nei confronti di offerte di perfezionamento innovative «on the job». Soprattutto le istituzioni più piccole, tuttavia, hanno bisogno di un supporto per poter realizzare questo tipo di formazione.
- Dalle risposte fornite emerge un forte bisogno di misure di perfezionamento per quanto riguarda le basi della prevenzione, la didattica e la metodologia. Secondo gli interpellati, non sempre le Scuole universitarie professionali, responsabili della trasmissione di tali competenze, hanno agito d'intesa con gli operatori sul campo. Inoltre, la struttura dell'offerta non sarebbe abbastanza modulare.
- Per una parte consistente degli interpellati è difficile farsi un'idea dell'attuale offerta di corsi di perfezionamento nei rispettivi settori di appartenenza. Questo dato di fatto evidenzia la necessità di una gestione delle conoscenze. La garanzia della trasparenza sul mercato è un buon punto di partenza per realizzare tale obiettivo.
- Soprattutto in Francia, vengono organizzati dei corsi di perfezionamento in «tabaccologia» che, dal punto di vista della struttura e dell'intensità, superano di gran lunga tutte le offerte presenti in Svizzera. Si tratta tuttavia di corsi troppo incentrati sulle professioni sanitarie, e in particolare sul corpo medico. Anche la Gran Bretagna dispone di un sistema di assistenza esemplare nel settore del tabagismo, mentre in Germania le infrastrutture mediche per il trattamento della dipendenza dal tabacco devono essere ulteriormente sviluppate.
- Anche nei Paesi confinanti con la Svizzera è raro trovare strategie di perfezionamento accurate nel settore della prevenzione primaria del tabagismo. Nella provincia canadese del Québec, invece, sono stati sviluppati degli approcci interessanti per il perfezionamento in materia di tabagismo, i quali sono meno incentrati sugli aspetti medici e più su quelli psico-sociali e politici. I relativi corsi sono consultabili su Internet. Anche l'UICC offre delle possibilità di perfezionamento di questo tipo.

Raccomandazioni

1. Nella Svizzera francese e tedesca è necessario creare un'organizzazione di riferimento a livello nazionale (centro di eccellenza) che definisca standard uniformi e vincolanti per il perfezionamento nell'ambito della disassuefazione dal tabagismo (diploma federale), rilasci certificazioni per le istituzioni di formazione e controlli il

rispetto degli standard stabiliti. Tali unità di riferimento potrebbero essere collegate a istituzioni già esistenti.

2. Anche per garantire la gestione e il trasferimento delle conoscenze è necessario creare un centro di riferimento per tutto il territorio svizzero. Un simile centro, infatti, non solo permette agli operatori sul campo di comprendere e utilizzare le scoperte effettuate nell'ambito della ricerca, ma assicura anche la trasparenza delle offerte formative esistenti e le divulga. L'ideale sarebbe che tali funzioni venissero svolte dalla stessa organizzazione che definisce gli standard e si occupa della ricerca.
3. Per la prevenzione del tabagismo occorre creare un sistema di e-learning interattivo, modulare e collegato a metodi di apprendimento che favoriscano lo scambio di esperienze e di informazioni pratiche (blended learning). Un simile sistema deve inoltre permettere di individuare, nei settori che non riguardano soltanto la prevenzione del tabagismo ma anche la prevenzione delle dipendenze in generale e la promozione della salute, le aree in cui è possibile soddisfare eventuali esigenze formative.
4. Occorre creare offerte di perfezionamento innovative «on the job» e «near the job», fornendo alle organizzazioni più piccole il supporto necessario per la loro attuazione.
5. Vista l'attualità del tema e considerata la forte richiesta di formazione, come provvedimento d'urgenza è necessario elaborare e mettere a disposizione degli interessati un'offerta di perfezionamento incentrata sull'azione politica nell'ambito della prevenzione del tabagismo.